Lodevole Municipio
Palazzo Civico
6900 Lugano

Lugano, 10 novembre 2026

INTERPELLANZA

Bando cantonale *Spazi per la cultura indipendente*: Lugano risponde?

Il 4 settembre 2026 il Cantone, per il tramite del suo Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, ha pubblicato un bando ufficiale: *Spazi per la cultura indipendente: Bando 2027-2030*. Tale bando di concorso si pone "l'intento di sostenere la messa a disposizione di spazi per la cultura indipendente ticinese"[1] e prevede il finanziamento di "progetti riguardanti gli spazi di produzione e/o di diffusione per la cultura indipendente ticinese" per il tramite dei Comuni che affittino "a condizioni agevolate spazi di loro proprietà" o che si "si assum[a]no parte o tutte le spese locative di spazi di proprietà di terzi". Detto in altre parole, il bando è il primo timido passo, a livello cantonale, di un cambiamento di sguardo verso il mondo professionale della cultura indipendente. Esso, cioè, getta le basi per permettere in maniera più concreta il reperimento di spazi e luoghi per la produzione e per la diffusione culturale indipendente, seguendo i principi enunciati nel maggio 2024 dalla *Carta della Gerra*, come si ricorderà sottoscritta da oltre 700 realtà artistiche e citata come punto di riferimento dalle autorità sia cantonali che comunali. Per dovere di memoria, ricordiamo altresì che la Carta della Gerra, che ben chiarisce cosa sia la cultura indipendente e quali siano le necessità per il suo sviluppo e fiorire professionale, era stata sostenuta anche dalla petizione *Lugano ha bisogno di spazi dedicati alla cultura indipendente*: essa, sottoscritta da oltre 3'500 firme, chiedeva che "le istituzioni comunali e cantonali si attivino con convinzione e urgenza per risolvere la grave mancanza di infrastrutture legate alla diffusione e alla produzione culturale, elaborata al di fuori dei circuiti istituzionali".
Se a livello cantonale qualcosa sembra essersi mosso (il 2026 si è infatti aperto con la pubblicazione dei risultati dell'indagine conoscitiva promossa dal DECS, cui hanno fatto seguito in giugno 2026 la piattaforma pilota *Borsa degli spazi* ed in settembre per l'appunto il bando di concorso per la messa a disposizione di spazi), a Lugano invece sembra di restare fermi sul posto. Nonostante le moltissime dichiarazioni d'intenti, infatti, risultati concreti sulla tematica *spazi e risorse per la cultura indipendente* ancora non si vedono. Anzi, l'autunno a Lugano è arrivato con l'annuncio della chiusura dello Spazio L'Ove, senza che nessuno a livello

[1] Citazioni tratte dal bando di concorso *Spazi per la cultura indipendente: Bando 2027-2030*, p. 1.

politico abbia neppure espresso dispiacere, e con il malfatto concorso per il Lido San Domenico.
E se non bastasse, l'Esecutivo sembra rimandare a oltranza (ormai ben oltre i termini stabiliti dalla prassi d'uso) le domande sul tema: le interrogazioni 1434 del luglio 2024 e 1493 dell'aprile 2025, entrambe vertenti sul tema degli spazi per la cultura indipendente, sono infatti senza risposta.
Alla luce di queste considerazioni, ed in assenza di informazioni pubbliche che rassicurino o perlomeno ci dicano dove stiamo, poniamo al Lodvole Municipio le seguenti domande:

1. Il Comune di Lugano ha ricevuto domande per partecipare al bando cantonale *Spazi per la cultura indipendente: Bando 2027-2030*?
    a. Se sì, quante?
    b. Se sì, quante e quali hanno ricevuto esito positivo e quante e quali hanno invece ricevuto esito negativo? Quali sono le motivazioni che hanno portato la Città a rispondere negativamente?
    c. Se no, come giudica la Città la sua capacità di promuovere un bando cantonale presso le istanze culturali sul suo territorio?

2. Il Municipio ha preso contatto con le realtà culturali indipendenti a lui note una volta pubblicato il bando cantonale di concorso? Se no, perché?

3. Per quale ragione il Municipio non ha ancora fornito una risposta,completa o parziale, alle interrogazioni 1434 del luglio 2024 e 1493 dell'aprile 2025?

4. Si chiede di fornire in questa sede alle domande dell'interrogazione 1434, aggiornate al 2026:
    a. Fornire la lista delle convenzioni relative all'attribuzione degli spazi della Città, complete dei dati attinenti la durata, i termini degli accordi, i canoni di affitto (anni contabili 2023, 2024, 2025 e in corso).
    b. Fornire altresì la lista dei contributi "liberi" e dei finanziamenti assegnati in ambito culturale, completa di importi, dettagli attinenti la durata o la cadenza e destinatari. (anni contabili 2023, 2024, 2025 e in corso)
    c. Dando per scontata, data la professionalità e la precisione del Dicastero Finanze, l'esistenza e la completezza di tali liste, per quale ragione esse non vengono rese pubbliche a cadenza annuale? È possibile che invece questa buona pratica venga implementata?
    d. Sulla base di quali criteri vengono decisi finanziamenti, contributi ed assegnazione degli spazi?
    e. Relativamente agli spazi attualmente liberi della Città o di cui è programmata la dismissione nei prossimi anni, il Municipio elabora una pianificazione di occupazione, soprattutto per destinazioni temporanee? Se sì, in base a quali criteri?

5. Come giudica il Municipio, che ha più volte ribadito l'importanza di trovare degli spazi per la cultura indipendente, la chiusura dello Spazio L'Ove decisa a causa dell'impossibilità di prolungare l'affitto con il proprietario privato?

6. In che modo concreto il Municipio, che tanto si è speso per promuovere la candidatura di Lugano quale Capitale della Cultura, intende colmare la lacuna identificata proprio dalla giuria di esperti che ha valutato la candidatura congiunta di Lugano Locarno e Mendrisio, ovvero quella relativa agli spazi ed alle risorse per la cultura indipendente?

7. Tra il 2024 ed il novembre 2026, le uniche idee riguardo gli spazi per la cultura indipendente che il Municipio ha reso pubblicamente note riguardano gli spazi dell'Ex Macello (Progetto Matrix) e quelli della SAMS di Viganello:

    a. A che punto sono questi "progetti"? Quanto sono concreti, e con quali tempistiche?
    b. Ci sono stati dei contatti tra il Municipio e le realtà culturali indipendenti a lui note per discuterne? Se no, perché?

Con ogni ossequio,

Nina Pusterla, La Sinistra

Jasmine Altin, La Sinistra

Cristiano Canuti, La Sinistra

Edoardo Cappelletti, La Sinistra

Elena Rezzonico, La Sinistra

Danilo Baratti, Verdi e indipendenti

Marisa Mengotti, Verdi e indipendenti